

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
1.1 Identificatore del prodotto

 · Denominazione commerciale **IDROSSILAMMINA SOLFATO**

· Articolo numero: 1504850

· Numero CAS:

10039-54-0

· Numeri CE:

233-118-8

· Numero indice:

612-123-00-2

· Numero di registrazione 01-2119485971-25-XXXX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Prodotto intermedio per sintesi organica

Prodotto chimico per sintesi

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

 responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti

1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli
2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS08 pericolo per la salute

Carc. 2 H351 Sospettato di provocare il cancro.

STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



GHS05 corrosione

Met. Corr.1 H290 Può essere corrosivo per i metalli.



GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 16.02.2024

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 15.02.2024

Denominazione commerciale IDROSSILAMMINA SOLFATO

(Segue da pagina 1)



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.
 Acute Tox. 4 H312 Nocivo per contatto con la pelle.
 Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.
 Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Aquatic Chronic 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS05

GHS07

GHS08

GHS09

Avvertenza Attenzione
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

solfato di bis(idrossilammonio)

Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli.
 H302+H312 Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H351 Sospettato di provocare il cancro.
 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P201 Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.
 P234 Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
 P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 P273 Non disperdere nell'ambiente.
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Ulteriori dati:

EUH044 Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze
Numero CAS

10039-54-0 solfato di bis(idrossilammonio)

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 16.02.2024

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 15.02.2024

Denominazione commerciale IDROSSILAMMINA SOLFATO

(Segue da pagina 2)

- **Numero/i di identificazione**
- **Numeri CE:** 233-118-8
- **Numero indice:** 612-123-00-2

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Indicazioni generali:**

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Sostituire gli indumenti contaminati.

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

Inalazione:

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e **OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO**.

In caso di cedimento o arresto della respirazione, praticare la respirazione artificiale.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

Fare immediatamente una doccia

Cambiare i vestiti se necessario.

Eliminare in modo sicuro gli indumenti contaminati.

Chiamare immediatamente il medico.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Rimuovere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo

Continuare a sciacquare.

Chiamare immediatamente il medico

Proteggere l'occhio non colpito.

Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni.

Non provocare il vomito.

Risciacquare la bocca e bere molta acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi: Irritazione degli occhi, conati di vomito, corrosione della pelle, irritazioni delle mucose. Ulteriori sintomi sono possibili.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali), per far regredire una metaemoglobinemia: cloruro di tolonio.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Acqua nebulizzata

Schiuma

Polvere

Anidride carbonica

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua.**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Prodotti di combustione pericolosi

Ossido d'azoto (NOx)

Rischio di esplosione per riscaldamento.

Pericolo di esplosione di massa.

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Mezzi protettivi specifici: Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.**

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 16.02.2024

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 15.02.2024

Denominazione commerciale IDROSSILAMMINA SOLFATO

(Segue da pagina 3)

Altre indicazioni*Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.**Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.**Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.***SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza***Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.**Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione.**Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.**Garantire una sufficiente ventilazione.**Impiegare attrezzi sottoposti a trattamento antistatico.**Indossare abbigliamento protettivo personale**Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.**Indossare protezione respiratoria.***Per chi non interviene direttamente***Mettere al sicuro le persone.**Indossare adeguati dispositivi di protezione.***Per chi interviene direttamente***Indossare il respiratore.**Indossare adeguati dispositivi di protezione.***6.2 Precauzioni ambientali:***Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.***6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:***Raccogliere con mezzi meccanici.**Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.**Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.**Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate e inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.***6.4 Riferimento ad altre sezioni***Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.**Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.**Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.***SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura***Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.**Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.**Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.**Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di terra.**Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.**Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego**Indossare guanti adatti**Proteggersi gli occhi e la faccia**Indossare indumenti protettivi adatti**Avere disponibile il lavaggio oculare**Rispettare le norme di igiene e manipolazione delle sostanze chimiche.**Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.**Evitare la formazione di polvere.**Solido igroscopico.***Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.**

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 16.02.2024

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 15.02.2024

Denominazione commerciale IDROSSILAMMINA SOLFATO

(Segue da pagina 4)

- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**
 Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura
 Conservare in recipiente resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:**
 Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.
 Non mescolare con alcali.
 Conservare lontano da: prodotti alcalini, forti comburenti, metalli (incluse le loro leghe), nitriti e le loro miscele
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
 Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.
 Evitare urti violenti.
 Temperatura di conservazione
 temperatura di conservazione raccomandata: <80 °C
 temperatura di conservazione massima: 80 °C
- **7.3 Usi finali particolari**
 Vedere sezione 1.2
 Consultare gli scenari di esposizione.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

- **8.1 Parametri di controllo**
- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**
 Non disponibile.
- **DNEL** 0,008 mg/m³ - umana, per inalazione - lavoratori (industriali) - cronico - effetti sistemici
- **PNEC**
 PNEC 0,031 mg/l acque dolci
 PNEC 0,003 mg/l acque marine
 PNEC 0,07 mg/l impianto da trattamento delle acque reflue (STP)
 PNEC 0,112 mg/kg sedimenti di acqua dolce
 PNEC 0,011 mg/kg sedimenti marini
 PNEC 0,004 mg/kg suolo
- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- **8.2 Controlli dell'esposizione**
- **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
 Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.
 Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.
 Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
 Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.
 Docce di emergenza e stazioni per lavaggio oculare devono essere presenti sul posto di lavoro.
 Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.
 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
 Non inalare polvere/fumo/nebbia.
 Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
- **Protezione respiratoria**
 Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.
 Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.
 Apparecchio per filtraggio corpuscolare (EN 143).
- **Protezione delle mani**
 Usare i guanti.
 Conformi alla normativa EN 374

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 16.02.2024

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 15.02.2024

Denominazione commerciale IDROSSILAMMINA SOLFATO

(Segue da pagina 5)

· Materiale dei guanti

 IIR: gomma isobutene-isoprene (butile): $\geq 0,7$ mm >480 minuti (permeazione: livello 6)

 NBR: gomma acrilonitrile-butadiene: $\geq 0,4$ mm >480 minuti (permeazione: livello 6)

 PVC: policloruro di vinile: $\geq 0,7$ mm >480 minuti (permeazione: livello 6)

 CR: gomma cloroprene (clorobutadiene): $\geq 0,5$ mm >480 minuti (permeazione: livello 6)

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti

> 480 minuti

Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

· Protezione degli occhi/del volto

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Conformi alla normativa EN 166

· Tuta protettiva: Indumenti protettivi conformi alle normative.
· Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

Evitare che il prodotto penetri nel sistema fognario e/o in acque superficiali.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
· Indicazioni generali
· Stato fisico

Solido

· Colore:

Bianco.

· Odore:

Inodore.

· Punto di fusione/punto di congelamento:

~170 °C

· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

Non applicabile

· Infiammabilità

Sostanza non infiammabile.

· Limite di esplosività inferiore e superiore
· inferiore:

Non definito.

· superiore:

Non definito.

· Punto di infiammabilità:

Non applicabile

· Temperatura di decomposizione:

> 120 °C

· ph (10 g/l) a 20 °C

3,6

· Viscosità:
· Viscosità cinematica

Non applicabile.

· dinamica:

Non applicabile.

· Solubilità
· Acqua a 20 °C:

587 g/l

· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)

Non definito.

· Tensione di vapore:

Non applicabile.

· Densità e/o densità relativa
· Densità a 20 °C:

 1,88 g/cm³
· Caratteristiche delle particelle

Vedere punto 3.

· 9.2 Altre informazioni

Pericolo di esplosione: esplosivo (termo-sensibile)

· Aspetto:
· Forma:

Cristalli.

· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza
· Proprietà esplosive:

Prodotto non esplosivo.

· Peso molecolare

164,14 g/mol

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 16.02.2024

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 15.02.2024

Denominazione commerciale IDROSSILAMMINA SOLFATO

(Segue da pagina 6)

| | |
|--|-------------------------------------|
| · Informazioni relative alle classi di pericoli fisici | |
| · Esplosivi | non applicabile |
| · Gas infiammabili | non applicabile |
| · Aerosol | non applicabile |
| · Gas comburenti | non applicabile |
| · Gas sotto pressione | non applicabile |
| · Liquidi infiammabili | non applicabile |
| · Solidi infiammabili | non applicabile |
| · Sostanze e miscele autoreattive | non applicabile |
| · Liquidi piroforici | non applicabile |
| · Solidi piroforici | non applicabile |
| · Sostanze e miscele autoriscaldanti | non applicabile |
| · Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua | non applicabile |
| · Liquidi comburenti | non applicabile |
| · Solidi comburenti | non applicabile |
| · Perossidi organici | non applicabile |
| · Sostanze o miscele corrosive per i metalli | Può essere corrosivo per i metalli. |
| · Esplosivi desensibilizzati | non applicabile |

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1 Reattività

Si tratta di una sostanza reattiva.

Proprietà esplosiva.

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli.

Se riscaldato: pericolo d'esplosione

10.2 Stabilità chimica

Igroscopico.

Può essere corrosivo per i metalli.

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con alcali e nitriti.

Reazioni con agenti ossidanti.

Reazioni con nitrati.

Reazioni con metalli in polvere.

Reagisce con sali di metalli pesanti.

Metalli (a causa dello sviluppo d'idrogeno in ambiente acido/alcalino).

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il contatto con i metalli.

Evitare la formazione di polvere.

Calore e fonti di accensione.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione.

Consultare la Sezione 7 della SDS

Temperatura: > 80 °C

10.5 Materiali incompatibili:

Alcali

Comburenti.

Metalli (incluse le loro leghe)

Agenti ossidanti.

Nitriti

Nitrati

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 16.02.2024

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 15.02.2024

Denominazione commerciale IDROSSILAMMINA SOLFATO

(Segue da pagina 7)

Sostanze alcaline

Rifiuti alcalini

Sali metallici

Sali di metalli pesanti.

· 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Ossidi di azoto (NOx)

Ossidi di zolfo.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
· 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
· Tossicità acuta

Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.

· Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

DL50 ratto (orale): 642 mg/kg (test interno)

DL50 coniglio (dermale): 1.500 - 2.000 mg/kg (simile a TG 402)

DL50 topo (intra-peritoneale): 142 mg/kg

· Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

· Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare.

· Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può provocare una reazione allergica cutanea.

· Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Cancerogenicità

Sospettato di provocare il cancro.

· Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Una singola esposizione può avere effetti tossici rilevanti sugli organi indicati alla sezione 2 della scheda dei dati di sicurezza.

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

La sostanza può danneggiare il sistema ematico in seguito all'assunzione orale ripetuta di piccole quantità, come dimostrano gli esperimenti su animali.

| | | |
|-----------------------|------------------|--------------------|
| Categoria di pericolo | Organo bersaglio | Via di esposizione |
|-----------------------|------------------|--------------------|

| | | |
|---|--------|-----------------------|
| 2 | sangue | in caso di ingestione |
|---|--------|-----------------------|

| | | |
|---|-------|-----------------------|
| 2 | milza | in caso di ingestione |
|---|-------|-----------------------|

· Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· 11.2 Informazioni su altri pericoli
· Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non è contenuta

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
· 12.1 Tossicità

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· Tossicità acquatica:

Tossicità acquatica (acuta)

Molto tossico per gli organismi acquatici.

 LC50 96h: 7,2 mg/l pesciolino americano (*Pimephales promelas*)

EC50 48h: 1,62 mg/l daphnia magna

 EC50 72h: 0,72 mg/l alga (*Desmodesmus subspicatus*)

Tossicità acquatica (cronica)

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

NOEC 21d: 0,31 mg/l daphnia magna OECD Guideline 211 ECHA

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 16.02.2024

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 15.02.2024

Denominazione commerciale IDROSSILAMMINA SOLFATO



(Segue da pagina 8)

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non applicabile per sostanze inorganiche
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo**
In base al coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non c'è da aspettarsi una accumulazione negli organismi.
- **12.4 Mobilità nel suolo**
Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
Volatilità: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.
Adsorbimento nel terreno: Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.
- **12.7 Altri effetti avversi**
- **Osservazioni:** Molto tossico per i pesci.
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**
Pericolosità per le acque classe 3 (D) (Classif. secondo le liste): molto pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi.
Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto.
Molto tossico per gli organismi acquatici

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:**
Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1 Numero ONU o numero ID**
- **ADR, IMDG, IATA** UN2865
- **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**
- **ADR** 2865 SOLFATO DI IDROSSILAMMINA, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
- **IMDG** HYDROXYLAMINE SULPHATE, MARINE POLLUTANT
- **IATA** HYDROXYLAMINE SULPHATE
- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**
- **ADR, IMDG**
- 

- **Classe** 8 Materie corrosive
- **Etichetta** 8

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 16.02.2024

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 15.02.2024

Denominazione commerciale IDROSSILAMMINA SOLFATO

(Segue da pagina 9)

· IATA


 · **Class** 8 Materie corrosive
 · **Label** 8

 · **14.4 Gruppo d'imballaggio**
 · **ADR, IMDG, IATA** III

 · **14.5 Pericoli per l'ambiente**
 · **Marine pollutant:** No
 Simbolo (pesce e albero)
 · **Marchatura speciali (ADR):** Simbolo (pesce e albero)

 · **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Attenzione: Materie corrosive
 · **N° identificazione pericolo (Numero Kemler):** 80
 · **Numero EMS:** F-A, S-B
 · **Segregation groups** (SGG1) Acids
 · **Stowage Category** A
 · **Segregation Code** SG35 Stow "separated from" SGG1-acids
 SG36 Stow "separated from" SGG18-alkalis.
 SG49 Stow "separated from" SGG6-cyanides

 · **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Non applicabile.

 · **Trasporto/ulteriori indicazioni:**

 · **ADR**
 · **Quantità limitate (LQ)** 5 kg
 · **Quantità esenti (EQ)** Codice: E1
 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 g
 Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 g
 · **Categoria di trasporto** 3
 · **Codice di restrizione in galleria** E

 · **IMDG**
 · **Limited quantities (LQ)** 5 kg
 · **Excepted quantities (EQ)** Code: E1
 Maximum net quantity per inner packaging: 30 g
 Maximum net quantity per outer packaging: 1000 g

 · **UN "Model Regulation":** UN 2865 SOLFATO DI IDROSSILAMMINA, 8, III, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

 · **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

 · **Direttiva 2012/18/UE**
 · **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta
 · **Categoria Seveso E1** Pericoloso per l'ambiente acquatico
 · **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore** 100 t
 · **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore** 200 t
 · **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 65

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 16.02.2024

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 15.02.2024

Denominazione commerciale IDROSSILAMMINA SOLFATO

(Segue da pagina 10)

 · **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

La sostanza non è contenuta

 · **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

 · **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

La sostanza non è contenuta

 · **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

La sostanza non è contenuta

 · **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

La sostanza non è contenuta

 · **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

La sostanza non è contenuta

 · **Disposizioni nazionali:**

 · **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 3 (WGK3) (Classif. secondo le liste): molto pericoloso

 · **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

 · **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

 · **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

 · **Data della versione precedente:** 15.06.2020

 · **Numero di versione della versione precedente:** 4

 · **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Met. Corr. 1: Sostanze o miscele corrosive per i metalli – Categoria 1

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1

Carc. 2: Cancerogenicità – Categoria 2

STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

 · *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**